

M *qua... di qua.*

P *gi na o-gnor!*

-gi *na o-gnor!*

-gi *na o-gnor!*

-gi *na o-gnor!*

-gi *na o-gnor!*

SIG. *na o-gnor!*

STU-gi *na o-gnor!*

SOI *ciar..... de - ci - de - rà.*

ciar..... de - ci - de - rà.

ff 3 3 3 3

ff

Ped.

ATTO QUARTO

INTRODUZIONE, CONGIURA E BENEDIZIONE DEI PUGNALI
«La causa è santa e in petto»

SCENA PRIMA. Un appartamento in casa del Conte di Nevers, le di cui pareti sono decorate dei ritratti di famiglia. In fondo vi è una gran porta ed un finestrone gotico. A sinistra dello spettatore un'altra piccola porta che dà accesso alla camera da letto di Valentina. A destra un gran caminetto, e presso a quello l'entrata di un gabinetto chiuso da una portiera. A destra e sul davanti, una finestra che corrisponde sulla strada.

(♩ = 484)
ALLEGRO APPASSIONATO

pp sempre stacc.

cres.

cres.

ff

VALENTINA REC.^{do}

Al - fin son so - la!... so - la col mio do - lor!

REC.^{do}

ALL.

v Ad un e_tero affanno condan.
REC^{po}

v na_tà già fu_i dal pa_dre.
ALL^o

v Contro il vo_to del co_re ei do_nò la mia mano!.. Oh
REC^{po} ANDANTE

v tu che imploro in va_no nel mio do_lor, tu che il funesto nodo permette_sti, gran
col canto

v Di ol ah si, scenda su me tua gra_zia ce_le_stial, e strappi dal mio

(Raul comparisce sulla porta di fondo)
SCENA II. (vedendo Raul)

cor un sov_ve_nir fa tal.
REC^{po}
ALL^o

Oh ciel!.. che ve_dol è
(con aria torbida) RAUL

desso!.. desso di cui l'aspetto e il mio ri_morso mi persegua do_vunque! Si!.. son
Io!.. Io... io son che nel_la notte vengo, e al par d'un reo da mille strazi oppresso; al tra
VAL. RAUL

bra_ma non ho che pres_so a voi morir! Che vole_te da me? Nulla... So_lo ve_

VAL.

dervi pria di mo_rir!.. Che sento?.. e non te_mete l'ira del padre e dello sposo?
FALL^o MOD^o

RAUL (con freddezza)

VAL

Sì: posso qui rincon_trarli, il sol.. Crudo hanno il co_re, uccidervi potran!. fug -
REC^{vo}

RAUL
-gi_te!.. No: Vo' lor sde-gno sfi_dar!..

ALL^o CON SPIRITO (♩ = 428)

VAL. (ascoltando)
Oh ciel!.. u_dite i passi lor...
REC^{vo} ALL^o *PP*

RAUL VAL.
fug_gi_te... No, no.., qui re_sto... e se qualche pe_ri_glio... Mio
(dopo essere stata a guardare alla porta di fondo) (in aria supplichevole) (Valentina spinge Raul a nascondersi nel piccolo gabinetto)

padre!.. lo sposo mio!.. per me... per il mio onore, salva_tevi, Ra_ul... dal lor fu_ror!..

REC^{vo} F

SCENA III. Entrano in scena Saint-Bris, Nevers, Thavannes ed altri Signori Cattolici. Raul nascosto, ma di tanto in tanto in vista dello spettatore. Tutti si pongono a sedere. Valentina in piedi.

ALL^o POMPOSO (♩ = 438)

S^t. BRIS (ai Signori)
Di Ca_te_rina un cen_no tutti or qui ci ra -
REC^{vo}

S^t. B dunal.. e giunta è l'o_ra al_fin, che pa_le_sar vi deggio un progetto che il ciel benigno ae -

VALENTINA (a Valentina)
S^t. BRIS (a parte)
- coglie, già da gran tempo ordi.to dalla Medi_ci!.. (Io tremo!..) Voi parti_te,o mia

VAL. NEV. (ritenendola per la mano)
figlia! Ah padre!.. E per_chè? L'ardente zel, per la fè de' suoi padri, ben conceder ci

S. B. *tro - no e dell' al - tar vo - le - te insiem con me, pro-di*

S. B. *miei, e_stir - par tut_t'i ne_mici al _fin?*

THAV. *Noi pronti siam!..*

S. B. *Noi pronti siam!.. Eb -*

SIGNORI *Noi pronti siam!..*

SIGNORI *Noi pronti siam!..*

S. B. *Noi pronti siam!..*

S. B. *D'un Dio vendi - ca tor il ful_min pu - ni -*

può che in sua fac_eia si sve_li qual sia l'or_din so_vran, ed il voler del

ciel.

(=438) *ALL' MOD!o*

S. BRIS (indirizzandosi ai Signori)

Da ri - sorgenti guai, dall'o - sti-na-ta

guerra li_be_rar noi dovrem questo suo_lo na_tal?

THAVANNES

Si, lo vo_gliam!.. Teco sa - rem! Del

4 SIGNORI CANT.

Si, lo vo_gliam!.. Teco sa - rem!

Si, lo vo_gliam!.. Teco sa - rem!

109797